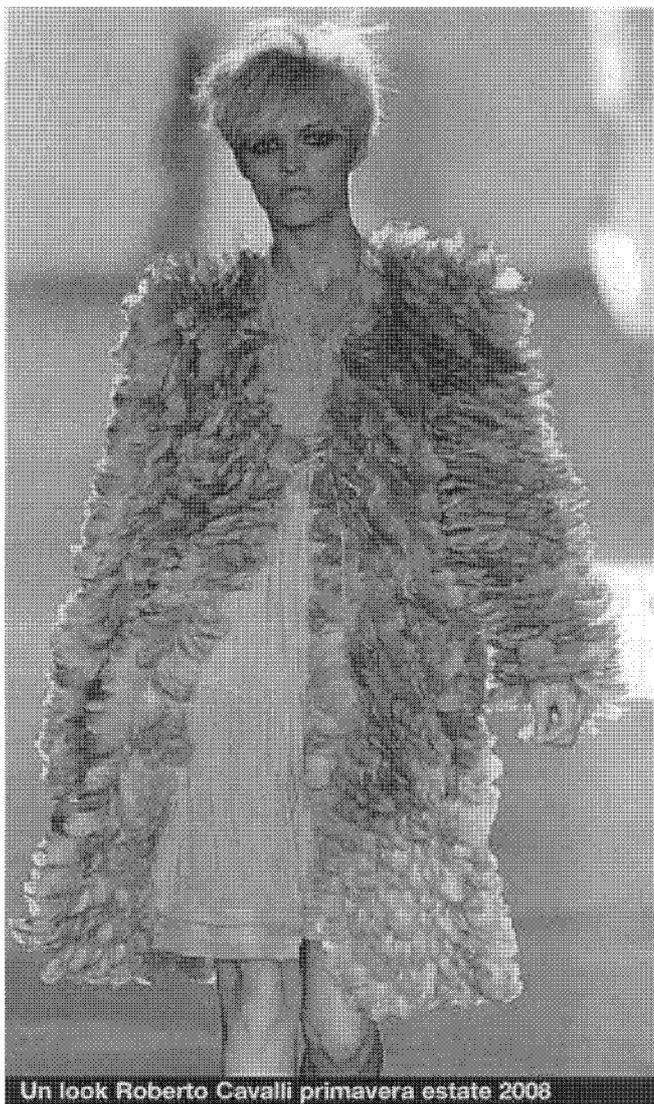


Congiuntura

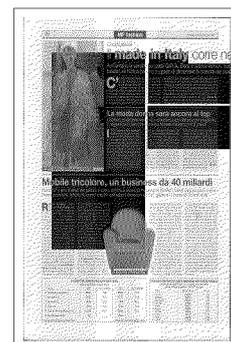
Il made in Italy corre ne

Aumentano le vendite nei paesi dell'Ue. Bene il settore fashion. Secondo il ministro italiano: «è l'unica benzina in grado di alimentare la crescita del siste

C'è ancora mezzo mondo da vestire, arredare e rendere più bello. E le industrie del settore tessile-moda, del mobile e della cosmesi non vogliono mancare all'appuntamento. Lo confermano i dati congiunturali dei diversi settori, che chiuderanno il 2007 tutti in crescita, con forti percentuali di aumento soprattutto nelle esportazioni. I contatti con la Russia, l'Ucraina, l'India, ma anche la Grecia e il Brasile, sono sempre più ricorrenti, perché lì sono i mercati del prossimo futuro, le maggiori opportunità di crescita per il nostro paese. E la rinnovata solidità dell'export è stata misurata in questi giorni dalle varie associazioni di settore. «Il 2007 è stato l'anno di una sostenuta ripresa del nostro export, in crescita di oltre l'11%, rispetto all'anno precedente», ha spiegato a *MF* il ministro per il commercio internazionale e le politiche europee, **Emma Bonino**. «Uno slancio che arriva soprattutto dai settori tradizionali del nostro made in Italy, come il tessile, fino all'al-



Un look Roberto Cavalli primavera estate 2008



el 2007. **Export** a +11%

ondo il ministro per il commercio estero Emma Bonino il lusso
ema Italia». **Pagina a cura di Andrea Bigozzi, Chiara Bottoni e Valentina Capelvenere**

tro ieri in crisi, oggi in sostanziale ripresa. Senza dimenticare l'arredamento o la meccanica strumentale che rappresenta quasi il 50% di quanto esportiamo nel mondo». Il ministro spiega le nuove opportunità, ma poi sottolinea anche quale sia il cuore delle vendite tricolore: il ritorno dell'Europa, fino a qualche tempo fa anello debole dell'export: «Certo tra le grandi opportunità bisogna citare l'India (+44%) come esempio invidiabile, ma anche alla riconquista del mercato europeo dove si dirige quasi il 60% del nostro made in Italy. Tuttavia, non bisogna abbassare la guardia. All'orizzonte ci sono difficoltà, come il caro petrolio e la sottovalutazione del dollaro, che non vanno sottaciute. Questo perché il nostro export, che in base all'indice **Wto-Unctad** è secondo nel mondo solo a quello tedesco, è l'unica benzina, in attesa della ripresa dei consumi interni, in grado di alimentare la crescita del pil italiano». (riproduzione riservata)

Moda (e macchine) alla conquista della Russia

Primi dieci prodotti italiani per crescita dell'export verso la Russia. Periodo gen-set 2007. Valori in milioni di euro, variazioni rispetto al periodo gennaio-settembre 2006

Prodotti	Var. %
1 Altre macchine per impieghi speciali	324
2 Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori (esclusi quelli in pelle e pellicce)	150
3 Altre macchine di impiego generale	110
4 Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	100
5 Mobili	82
6 Macchine utensili	78
7 Calzature	70
8 Autoveicoli	69
9 Apparecchi per uso domestico	55
10 Altri prodotti in metallo	43

Fonte: elaborazione **Fondazione Edison** su dati Istat



La moda donna sarà ancora al top

Calzature e pelletteria hanno visto una prima parte dell'anno più smagliante. In leggero calo il secondo semestre. Il tessile chiuderà a 54,6 miliardi

Il 2007 è stato un anno complessivamente positivo per la moda e gli accessori (calzatura e pelletteria) made in Italy. Dopo un primo semestre particolarmente smagliante, sulla scia della crescita registrata nel 2006, la seconda parte dell'anno ha risentito maggiormente delle conseguenze legate alla svalutazione di dollaro e yen. A trainare il mercato, come per molti altri settori del lusso made in Italy, è stato l'export, con picchi verso la Russia e i mercati emergenti. Ma con la ripresa anche di paesi della vecchia Europa. Per quanto riguarda il tessile-abbigliamento, che chiuderà il 2007 con un fatturato di 54,6 milioni di euro (+3,5% sull'anno 2006), la crescita dell'export si è attestata al 5,5% (fonte **Smi**), con ottime performance soprattutto per la moda donna. Per la calzatura, invece, in riferimento ai sette mesi, le esportazioni sono salite a quota 4 miliardi di euro (+10,7% sullo stesso periodo dell'anno precedente), con un aumento vertiginoso dell'area russa (+33,81%) secondo gli ultimi dati forniti da **Anci**. Per la pelletteria, ovvero borse e dintorni, l'export si è attestato nel 2007 a 2,9 miliardi di euro, in crescita del 7,4% rispetto ai 2,7 miliardi del 2006. Mentre le importazioni si sono attestate a 1,5 miliardi di euro in base ai dati di preconsuntivo forniti da **Aimpes**. (riproduzione riservata)